

# Città di Chiari

*Provincia di Brescia*



## **TARIFFA CORRISPETTIVA SUI RIFIUTI**

Determinazione tariffe anno **2024**

## Indice

|  |           |
|--|-----------|
| <b>RIPARTIZIONE DEI COSTI DEL SERVIZIO .....</b>                         | <b>3</b>  |
| <b>ARERA E IL NUOVO METODO TARIFFARIO .....</b>                          | <b>5</b>  |
| <b>LE COMPONENTI PEREQUATIVE .....</b>                                   | <b>7</b>  |
| <b>I VANTAGGI DELLA TARIFFA CORRISPETTIVA.....</b>                       | <b>8</b>  |
| <b>IL DECRETO DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE DEL 20/04/2017 .....</b>       | <b>9</b>  |
| <b>CRITERI PER LA DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE .....</b>                 | <b>10</b> |
| • <b>UTENZE DOMESTICHE.....</b>  | <b>10</b> |
| • <b>UTENZE NON DOMESTICHE.....</b>                                      | <b>16</b> |
| <b>INDIVIDUAZIONE DELLA TARIFFA PER L'ANNO 2024.....</b>                 | <b>25</b> |
| • <b>TARIFFE UTENZE DOMESTICHE .....</b>                                 | <b>26</b> |
| • <b>TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE.....</b>                              | <b>30</b> |
| <b>RIDUZIONI TARIFFARIE PER L'ANNO 2024.....</b>                         | <b>34</b> |
| <b>COPERTURA DEI COSTI MEDIANTE LA PARTE PUNTUALE DELLA TARIFFA.....</b> | <b>36</b> |

## RIPARTIZIONE DEI COSTI DEL SERVIZIO

La quantificazione della tariffa corrispettiva trova il suo fondamento nella necessità di coprire i costi sostenuti per l'erogazione del servizio raccolta dei rifiuti solidi urbani. I costi di gestione del servizio riguardano la raccolta, il trasporto, il recupero, lo smaltimento, lo spazzamento strade e la gestione della tariffa; questi costi devono essere coperti integralmente dal gettito.

I costi del servizio per l'anno 2024 (€ 2.563.060,00 IVA esclusa) sono dettagliati nel Piano Finanziario pluriennale redatto dal gestore del servizio secondo il Metodo Tariffario indicato da ARERA di cui alla Delibera n. 363/2021/R/rif che definisce i "criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento per il periodo 2022-2025, adottando il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2)" e della Delibera n. 389/2023/R/rif che definisce le modalità di aggiornamento per il biennio 2024-2025.

I costi, in base alla loro tipologia, sono suddivisi tra fissi e variabili, e quindi aggregati in modo da stabilire la parte di tariffa che deve coprire i costi fissi e quella che va a copertura di quelli variabili.

I costi fissi e variabili vengono quindi ripartiti in percentuale tra le utenze domestiche e non domestiche sulla base delle rilevazioni e delle quantificazioni elaborate dal gestore del servizio, CHIARI SERVIZI SRL, Società partecipata dal Comune di Chiari al 98%. Dalle stime della Società risulta che per l'anno 2024 l'incidenza dei costi fissi e di quelli variabili per le utenze domestiche si attesta sul 42,31% del totale dei costi del servizio rifiuti, conseguentemente per le utenze non domestiche l'incidenza è pari al 57,69%.

Nella tabella sotto riportata si espone la ripartizione dei costi, già riclassificati secondo le regole ARERA.

Gli importi sono indicati IVA esclusa.

| Riparto costi<br>Piano Finanziario | Costi fissi  | Costi fissi<br>(in %) | Costi variabili | Costi variabili<br>(in %) | Costi totali   |
|------------------------------------|--------------|-----------------------|-----------------|---------------------------|----------------|
| Utenze non domestiche              | € 498.614,09 | 57,69%                | € 980.014,64    | 57,69%                    | € 1.478.628,74 |
| Utenze domestiche                  | € 365.684,91 | 42,31%                | € 718.745,36    | 42,31%                    | € 1.084.430,26 |
| Totale costi                       | € 864.299,00 | 100%                  | € 1.698.760,00  | 100%                      | € 2.563.059,00 |

La spesa così dettagliata deve essere distribuita tra i contribuenti, in funzione delle variabili specifiche, qui di seguito indicate.

Per le utenze domestiche:

- la superficie degli insediamenti abitativi
- il numero dei componenti dell'utenza, ripartite in sei categorie, dove la prima categoria comprende un componente, fino alla sesta, relativa a sei o più componenti
- eventuali servizi aggiuntivi erogati
- eventuali agevolazioni

Per le utenze non domestiche:

- la superficie degli insediamenti
- la categoria tariffaria di appartenenza
- eventuali servizi aggiuntivi erogati
- eventuali agevolazioni

La tariffa attribuibile alle utenze domestiche è divisa in quota fissa e quota variabile. La quota fissa della tariffa delle utenze domestiche (calcolata sulla superficie e sui componenti familiari) coprirà totalmente i costi fissi di tali utenze, mentre la quota variabile coprirà il 100% dei costi variabili. La quota variabile si compone in una parte base, determinata in base al numero degli occupanti, e in una parte puntuale, commisurata ai costi effettivi dei servizi erogati che eccedono quelli ricompresi nel servizio base.

Analogamente, la quota fissa della tariffa delle utenze non domestiche (calcolata sulla superficie) coprirà totalmente i costi fissi, e quella variabile coprirà il 100% dei costi variabili delle utenze medesime. La quota variabile si compone in una parte base, determinata in base alla superficie, e in una parte puntuale, commisurata ai costi effettivi dei servizi erogati che eccedono quelli ricompresi nel servizio base.

## **ARERA (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente) e il nuovo Metodo Tariffario**

La Legge n. 481 del 14/11/1995 aveva istituito le Autorità di regolazione dei servizi di utilità, con la funzione di “garantire la promozione della concorrenza e dell'efficienza nel settore dei servizi di pubblica utilità, assicurandone la fruibilità e la diffusione in modo omogeneo sull'intero territorio nazionale, definendo un sistema tariffario certo, trasparente e basato su criteri predefiniti, promuovendo la tutela degli interessi di utenti e consumatori”.

Con la Legge n. 205 del 27/12/2017 sono state attribuite all'Autorità funzioni di regolazione e controllo del ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, già esercitati negli altri settori di competenza (energia elettrica, gas naturale, servizi idrici, telecalore), con poteri anche sanzionatori.

Con la delibera 443/2019/R/rif del 31/10/2019 ARERA aveva definito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento per il periodo 2018-2021, adottando il Metodo Tariffario per il servizio integrato di gestione dei Rifiuti (MTR 1), che ha comportato già dal 2020 importanti modifiche nella redazione del Piano Economico Finanziario. Fra le molte modifiche apportate dell'Autorità è particolarmente rilevante per la determinazione delle tariffe la riclassificazione dei costi, che ha comportato un abbassamento dei costi fissi e un aumento dei costi variabili, con conseguenti scostamenti tariffari delle quote fisse e variabili applicate agli utenti.

Con la delibera 444/2019/R/rif del 31/10/2019 ARERA ha inoltre previsto un primo periodo di regolazione relativo alla trasparenza che per i comuni sopra i 5000 abitanti è operativo dal 1 luglio 2020; il gestore ha soddisfatto gli obblighi previsti.

Con la Delibera 363/2021/R/rif ARERA ha definito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento per il periodo 2022-2025, adottando il Metodo Tariffario Rifiuti MTR-2.

L'impianto generale del MTR era stato confermato, si segnalano comunque le principali novità:

- è introdotta la programmazione quadriennale delle tariffe. Il Piano Economico Finanziario prevede comunque un aggiornamento biennale.
- è introdotta l'applicazione di standard e livelli minimi di qualità del servizio a cui dovranno adeguarsi Comuni e gestori e dai quali dipenderà il riconoscimento di nuovi costi, con effetto sulle tariffe.
- già con il MTR-1 era prevista una riclassificazione dei costi che si traduceva in una diminuzione dei costi fissi (e di conseguenza della quota fissa alle utenze, che nel caso delle abitazioni è quella riguardante la superficie) e in un aumento dei costi variabili (nel caso delle utenze è relativo principalmente al numero dei componenti familiari). A differenza di quanto previsto per le annualità 2020 e 2021 il Metodo predisposto di ARERA non aveva previsto alcuna rimodulazione delle tariffe atta ad evitare scostamenti eccessivi. Nel

2022 la tariffa aveva avuto di conseguenza alcuni scostamenti tariffari (a beneficio di alcune utenze e a svantaggio di altre), con effetto anche sulle annualità successive.

Con la Delibera 15/2022 ARERA ha adottato il Testo Unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF), prevedendo l'introduzione dal 1 gennaio 2023 di un set di obblighi di servizio di qualità contrattuale e tecnica, minimi ed omogenei per tutte le gestioni, affiancati da indicatori e relativi standard generali, differenziati per quattro schemi regolatori, individuati dall'Ente territorialmente competente (ETC) in relazione al livello qualitativo effettivo di partenza garantito agli utenti nelle diverse gestioni, determinato dall'ETC. Il Comune di Chiari in quanto ETC ha individuato nello schema 1 il posizionamento della gestione nella Matrice degli schemi di riferimento, determinando lo schema regolatorio e i relativi obblighi applicabili.

Nel 2023 ARERA ha varato un ulteriore pacchetto di riforme nel settore dei rifiuti urbani, fra i quali si ritiene di dare evidenza in particolare alla Delibera 386 nell'apposito paragrafo dedicato.

Con la Delibera n. 386/2023/R/rif sono state introdotte due componenti perequative (si veda il paragrafo dedicato)

Con la Delibera n. 389/2023/R/rif sono state definite le modalità di aggiornamento per il biennio 2024-2025.

## LE NUOVE COMPONENTI PEREQUATIVE

Con la delibera n. 386 del 3 agosto 2023 ARERA ha introdotto due componenti perequative.

- la componente **UR1**, pari a € 0,10 ad utenza, è volta a finanziare i costi dei rifiuti accidentalmente pescati o volontariamente raccolti negli specchi d'acqua. Il meccanismo, in coerenza con quanto stabilito dalla Legge 60/22 (cosiddetta "Salva Mare"), è finalizzato a coprire i costi delle campagne di pulizia distribuendone i costi sulla collettività nazionale.

Tale importo potrà essere variato annualmente dall'Autorità in coerenza con l'andamento dei quantitativi dei rifiuti raccolti e dei relativi costi di gestione.

- la componente **UR2**, pari a € 1,50 ad utenza, finanzia invece le agevolazioni riconosciute per eventi eccezionali e calamitosi.

Tale importo potrà essere variato annualmente dall'Autorità in coerenza con le effettive necessità di congruaggio o copertura dei costi.

Le nuove componenti devono essere rimosse dal gestore insieme alla tariffa corrispettiva, dandone separata evidenza negli avvisi di pagamento. Le stesse non rientrano nel computo delle entrate tariffarie di riferimento per il servizio integrato di gestione dei rifiuti.

L'importo addebitato ai contribuenti sarà riversato dal gestore agli enti preposti con le modalità stabilite dall'Autorità.

## I VANTAGGI DELLA TARIFFA CORRISPETTIVA

Ai sensi del Comma 668 della Legge 147/2013 “i Comuni che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale [...] possono [...] prevedere l’applicazione di una tariffa corrispettiva, in luogo della TARI”. La tariffa puntuale è un importante strumento per incentivare il contenimento e la riduzione della produzione di rifiuti e per potenziare l’avvio a riciclaggio delle diverse frazioni di rifiuti tramite le raccolte differenziate. La misurazione del rifiuto residuale è condizione necessaria per l’applicazione di una tariffa di tipo puntuale. L’applicazione della tariffa puntuale comporta anche una maggiore equità rispetto alla tariffa presuntiva: i rifiuti eccedenti il limite quantitativo previsto o altri servizi accessori sono gestiti in trasparenza senza pesare economicamente sugli altri utenti.

La Tariffa Corrispettiva è emessa e riscossa dal gestore del servizio ed è soggetta ad IVA ai sensi del DPR 633/1972. Questo, come evidenziato nella tabella sottostante, non comporta un maggiore onere per l’utenza rispetto all’applicazione della TARI Tributo, in quanto con essa l’IVA era un costo per il Comune che gestiva direttamente i costi del servizio e doveva essere ripartito fra le utenze in fase di determinazione delle tariffe. Ciò non avviene con la tariffa corrispettiva e la gestione diretta del servizio da parte di Chiari Servizi Srl, che può detrarre l’imposta.

L’IVA è addebitata agli utenti, e di conseguenza le aziende possono portarla in detrazione.

Inoltre tutte le utenze, domestiche e non domestiche, rispetto alla TARI Tributo ottengono un piccolo risparmio anche per quanto riguarda il Tributo Provinciale (previsto dall’articolo 19 del D.lgs. N.504/1992, per l’esercizio delle funzioni di tutela protezione ed igiene ambientale) che è calcolato sull’imponibile.

| UTENZE<br>DOMESTICHE                      | TARIFFA                         |         |                | costo effettivo<br>della tariffa per<br>l'utente |
|---|---------------------------------|---------|----------------|--|
|   | Costo servizio<br>igiene urbana | IVA 10% | Tributo Pr. 5% |  |
| TRIBUTO<br>(gestore Comune)               | 110,00 €                        | 0,00 €  | 5,50 €         | <b>115,50 €</b>                                  |
| CORRISPETTIVO<br>(gestore Chiari Servizi) | 100,00 €                        | 10,00 € | 5,00 €         | <b>115,00 €</b>                                  |

  

| UTENZE<br>NON DOMESTICHE                  | TARIFFA                         |         |                | costo effettivo<br>della tariffa per<br>l'utente |
|---|---------------------------------|---------|----------------|--|
|   | Costo servizio<br>igiene urbana | IVA 10% | Tributo Pr. 5% |  |
| TRIBUTO<br>(gestore Comune)               | 110,00 €                        | 0,00 €  | 5,50 €         | <b>115,50 €</b>                                  |
| CORRISPETTIVO<br>(gestore Chiari Servizi) | 100,00 €                        | 10,00 € | 5,00 €         | <b>105,00 €</b>                                  |

## **IL DECRETO DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE DEL 20/04/2017**

È stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 117 del 22/05/2017 il Decreto del Ministero dell'Ambiente del 20 aprile 2017 che stabilisce i criteri per una misurazione puntuale della tariffa dei rifiuti urbani e assimilati conferiti al servizio pubblico.

Il decreto stabilisce i criteri per la realizzazione da parte dei comuni di:

- sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti dalle utenze al servizio pubblico;
- sistemi di gestione caratterizzati dall'utilizzo di correttivi ai criteri di ripartizione del costo del servizio in funzione del servizio reso.

Il Decreto conferma la possibilità di misurare il solo rifiuto urbano residuo e di individuare criteri integrativi, come l'adesione a servizi facoltativi.

Il modello attualmente in uso sul territorio comunale soddisfa i criteri previsti, effettuando un modello di tariffa commisurata al servizio reso.

Il sistema di misurazione adottato si fonda sulla misurazione del rifiuto indifferenziato per le seguenti motivazioni:

- è un rifiuto che determina importanti costi di trattamento;
- la sua riduzione determina il raggiungimento degli obiettivi di riciclo e di raccolta differenziata previsti dalla norma.

Oltre alla misurazione del rifiuto indifferenziato, parametro minimo previsto dalla norma, sono inoltre attivati altri sistemi di tariffazione puntuale, come servizi a richiesta individuale. Nelle pagine seguenti viene data approfondita descrizione; nell'ultima sezione vengono elencati evidenziandone la rilevanza economica.

## CRITERI PER LA DETERMINAZIONE DELLA TARIFFA CORRISPETTIVA

Ai sensi del Comma 668 della Legge 147/2013 i comuni nella commisurazione della tariffa possono tenere conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158. In fase di determinazione della tariffa corrispettiva 2024 si sceglie di non discostarsi in maniera sostanziale dai principi del suddetto Decreto, pur tenendo conto della diversa struttura tariffaria della tariffa puntuale rispetto alla TARI tributo.

### UTENZE DOMESTICHE

La tariffa per le utenze domestiche è così composta:

- una quota fissa applicando alla superficie imponibile la tariffa definita utilizzando i medesimi coefficienti del metodo normalizzato di cui al DPR 158/99 (€/mq, con un importo che varia in relazione al numero degli occupanti).
- una quota variabile parte base, determinata in relazione al numero degli occupanti, utilizzando i medesimi coefficienti del metodo normalizzato di cui al DPR 158/99. L'importo include, fra l'altro, la soglia minima di conferimento del rifiuto indifferenziato.
- una quota variabile parte puntuale, commisurata ai costi effettivi dei servizi erogati che eccedono quelli ricompresi nel servizio base di cui al punto precedente. La parte relativa al rifiuto indifferenziato è determinata dal prodotto della quota unitaria (€/litro), per la quantità di rifiuti indifferenziati prodotti in eccesso (espressa in litri).

### Quota fissa sulle utenze domestiche

Viene calcolata attribuendo ad ogni categoria (da 1 a 6 o più componenti il nucleo familiare) il cosiddetto coefficiente Ka. Detto coefficiente nel D.P.R. n.158/1999 varia per i comuni con meno o più di 5.000 abitanti e ubicati rispettivamente nel nord, nel centro o nel sud Italia. Ai fini della determinazione delle tariffe, alle categorie sono stati attribuiti i seguenti coefficienti Ka, rimasti invariati rispetto all'anno precedente:

| numero componenti | coefficiente Ka |
|-------------------|-----------------|
| 1                 | 0,80            |
| 2                 | 0,94            |
| 3                 | 1,05            |
| 4                 | 1,14            |
| 5                 | 1,23            |
| 6 o più           | 1,30            |

Questo coefficiente, opportunamente moltiplicato per i metri quadrati occupati, porta all'individuazione della quota fissa destinata alla copertura dei costi fissi relativi alle utenze domestiche.

#### FORMULE UTILIZZATE PER IL CALCOLO

$$TFd(n, S) = Quf \cdot S \cdot Ka(n)$$

dove:

- $TFd(n, S)$  = Quota fissa della tariffa per un'utenza domestica con  $n$  componenti il nucleo familiare e una superficie pari a  $S$ .
- $n$  = Numero di componenti del nucleo familiare.
- $S$  = Superficie dell'abitazione (m<sup>2</sup>).
- $Quf$  = Quota unitaria (€/m<sup>2</sup>), determinata dal rapporto tra i costi fissi attribuibili alle utenze domestiche e la superficie totale delle abitazioni occupate dalle utenze medesime, corretta per il coefficiente di adattamento ( $Ka$ ).

$$Quf = Ctuf / \sum a Stot (n) \cdot Ka(n)$$

dove:

- $Ctuf$  = Totale dei costi fissi attribuibili alle utenze domestiche.
- $Stot (n)$  = Superficie totale delle utenze domestiche con  $n$  componenti del nucleo familiare
- $Ka(n)$  = Coefficiente di adattamento che tiene conto della reale distribuzione delle superfici degli immobili in funzione del numero di componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza.

#### **La quota variabile sulle utenze domestiche – parte base**

Viene calcolata attribuendo alle sei categorie (da 1 componente a 6 o più componenti il nucleo familiare) il cosiddetto coefficiente  $Kb$ , indicato anch'esso nel D.P.R. n. 158/1999. Detto coefficiente varia per i comuni con meno o più di 5.000 abitanti e ubicati rispettivamente nel nord, nel centro o nel sud Italia.

Il coefficiente  $Kb$  porta alla definizione della parte base della quota variabile, che include anche la soglia minima di conferimento (descritta successivamente). È un coefficiente sul quale anche i comuni che adottano il DPR hanno possibilità di operare modifiche ai valori indicati, all'interno di valori minimi e massimi fissati.

Per l'anno 2024 non sono state apportate variazioni ai coefficienti applicati negli anni scorsi. Con l'applicazione di questi valori si sono ottenuti dei coefficienti tariffari che, pur nel rispetto della regola di far contribuire i nuclei familiari in modo proporzionato alla quantità di rifiuti prodotti, limitano i costi delle famiglie numerose.

Ai fini della determinazione delle tariffe, alle categorie sono stati attribuiti i seguenti coefficienti Kb:

| numero componenti | coefficiente Kb | minimo – medio - massimo |
|-------------------|-----------------|--------------------------|
| 1                 | 0,80            | Medio                    |
| 2                 | 1,80            | Massimo                  |
| 3                 | 2,00            | Medio                    |
| 4                 | 2,20            | Minimo                   |
| 5                 | 2,90            | Minimo                   |
| 6 o più           | 3,40            | Minimo                   |

Stabiliti i coefficienti Ka e Kb da attribuire alle utenze domestiche e sulla base della predefinita ripartizione dei costi fissi e variabili relativi alle utenze domestiche, viene calcolata la tariffa al metro quadrato per la quota fissa e la parte base della quota variabile da attribuire ad ogni utenza domestica in relazione al numero dei componenti del nucleo familiare.

Detti importi sono stati definiti in modo da coprire anche le riduzioni applicate sulla tariffa relativa alle stesse utenze, così come identificate nel regolamento comunale per l'istituzione della tariffa del servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani. La quantificazione delle riduzioni è indicata nell'apposito paragrafo della presente relazione.

#### FORMULE UTILIZZATE PER IL CALCOLO

$$Tvd = Quv \cdot Kb(n) \cdot Cu$$

dove:

- TVd = Quota variabile della tariffa per un'utenza domestica con n componenti il nucleo familiare.
- Quv = Quota unitaria, determinata dal rapporto tra la quantità totale di rifiuti prodotta dalle utenze domestiche e il numero totale delle utenze domestiche in funzione del numero di componenti del nucleo familiare delle utenze medesime, corrette per il coefficiente proporzionale di produttività (Kb).
- Cu = Costo unitario (£/kg). Tale costo è determinato dal rapporto tra i costi variabili attribuibili alle utenze domestiche e la quantità totale di rifiuti prodotti dalle utenze domestiche.

$$Quv = Q_{tot} / \sum_n N(n) \cdot Kb(n)$$

dove:

Qtot = Quantità totale di rifiuti

- N(n) = Numero totale delle utenze domestiche in funzione del numero di componenti del nucleo familiare
- Kb(n) = Coefficiente proporzionale di produttività per utenza domestica in funzione del numero dei componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza.

### **La quota variabile sulle utenze domestiche – parte puntuale**

La parte puntuale della quota variabile è commisurata ai costi effettivi dei servizi erogati che eccedono quelli ricompresi nel servizio base. Rientrano tra i sistemi di misurazione puntuale e commisurazione del servizio reso:

- A) la raccolta domiciliare del rifiuto indifferenziato con assegnazione e misurazione dei volumi di contenitori o sacchi di volumetria nota conferiti al circuito di raccolta, in eccedenza a quelli inclusi nel servizio base;
- B) l'adesione a servizi facoltativi quali la raccolta domiciliare della frazione vegetale.

#### **A) TARIFFA CORRISPETTIVA PUNTUALE – RIFIUTO INDIFFERENZIATO**

La raccolta domiciliare dell'indifferenziato viene effettuata, a seconda dell'ubicazione dell'utenza, tramite la misurazione dei volumi di contenitori da 120 litri svuotati (sistema mediante TAG) o mediante appositi sacchi da 60 litri, a seconda dell'ubicazione dell'utenza. Il numero di svuotamenti o di sacchetti consegnati eccedenti la soglia minima di conferimento determina la quota relativa all'importo della parte misurata della tariffa.

Per l'anno 2024 si conferma come soglia minima di conferimento dell'indifferenziato quanto deliberato per l'anno 2023.

Nella tabella esposta si riportano i litri a disposizione per ogni utenza. La soglia minima di conferimento varia in base al numero dei componenti familiari e si traduce in un numero di svuotamenti del contenitore carrellato da 120 litri o, per le utenze in centro storico, numero di sacchetti "prepagati" inclusi nella tariffa annuale.

Considerato che non è possibile riempire interamente il sacchetto di 60 litri, per la necessità di "fare il nodo", il rapporto fra contenitori e sacchetti è stato effettuato utilizzando come parametro una capienza pari a 50 litri per ogni sacco. Il numero di sacchetti a disposizione viene in seguito arrotondato al numero di 5 successivo, per consentire la distribuzione annuale dei sacchi più agevole.

### ***Tabella soglia minima di conferimento rifiuto indifferenziato utenze domestiche***

| Occupanti | Litri previsti nella soglia minima garantita | Numero svuotamenti bidone carrellato inclusi | Numero sacchetti prepagati da 60 litri inclusi |
|-----------|--|--|--|
| 1         | 360  | 3  | 10   |
| 2         | 480  | 4  | 10   |
| 3         | 600  | 5  | 15   |
| 4         | 840  | 7  | 20   |
| 5         | 960  | 8  | 20   |
| 6 o più   | 1080   | 9  | 25   |

Il numero degli occupanti considerato per il calcolo sia della tariffa, sia dei litri a disposizione nella soglia minima garantita, è stabilito tempo per tempo, sulla base delle risultanze anagrafiche. Qualsiasi variazione al numero dei componenti familiari è rapportata ai giorni effettivi. Nel caso in cui il periodo di assoggettamento sia inferiore all'intera annualità l'utente avrà diritto a un numero di conferimenti in proporzione al periodo di assoggettamento. Analogamente, nei casi in cui le agevolazioni previste per il conferimento del rifiuto indifferenziato (si veda il paragrafo dedicato) decorrano dopo l'inizio dell'anno o termino prima del 31/12 i conferimenti inclusi nel periodo restante sono anch'essi calcolati proporzionalmente. Nel caso l'utente abbia assoggettato più abitazioni il calcolo avviene separatamente per ogni utenza.

La parte relativa al rifiuto indifferenziato è determinata dal prodotto della quota unitaria (€/litro), per la quantità di rifiuti indifferenziati prodotti in eccesso (espressa in litri), e sarà addebitata in sede di conguaglio e/o nella prima rata utile. L'importo €/litro viene calcolato mediante studi sulla media del peso di rifiuto introducibile in un contenitore di volumetria nota.

Si ricorda che la soglia minima garantita viene addebitata anche in presenza di conferimenti inferiori nella quota variabile "base".

#### **B) TARIFFA CORRISPETTIVA PUNTUALE – SERVIZI FACOLTATIVI/INTEGRATIVI**

Nella quota variabile parte puntuale della tariffa vengono addebitati all'utenza anche alcuni servizi facoltativi.

- **RACCOLTA VEGETALE**

Il servizio a pagamento consiste nella raccolta domiciliare settimanale, per il periodo dal primo marzo al 24 dicembre, del rifiuto vegetale mediante lo svuotamento di un contenitore carrellato da 240 litri consegnato in comodato gratuito da Chiari Servizi. Eventuali utenti che necessitassero di contenitori da 1100 litri, questi verranno considerati come n. 4 contenitori da 240 litri.

Si paga non per ogni singolo ritiro, ma in base all'adesione al servizio. La stima dell'importo è effettuata in base al costo del solo servizio di raccolta, escludendo lo smaltimento, in quanto l'utenza dotata di giardino ha comunque diritto ad accedere gratuitamente all'isola ecologica per conferire il materiale.

L'utilizzo per un tempo parziale (ad esempio un'utenza attivata nel corso dell'anno) comporterà un addebito per i giorni effettivi di utilizzo, calcolati in proporzione.

- **SECONDO COMPOSTER**

È richiesto un contributo una tantum per le utenze che richiedano un secondo composte, aggiuntivo ad uno già consegnato in comodato d'uso, o in sostituzione di un composte vecchio o danneggiato.

- **CONSEGNA/RICONSEGNA A DOMICILIO DEI CONTENITORI PER LA RACCOLTA**

È richiesto un contributo una tantum per le utenze che chiedano il ritiro o la restituzione a domicilio dei contenitori per la raccolta.

- **RIMBORSO CONTENITORI PER LA RACCOLTA NON RESTITUITI**

I contenitori non restituiti dall'utenza vengono addebitati in relazione al costo degli stessi e della gestione amministrativa della pratica.

- **RITIRO RIFIUTI INGOMBRANTI**

Il servizio consiste in una raccolta domiciliare su chiamata dei rifiuti ingombranti e voluminosi con la frequenza e le modalità esposte dal gestore.

Potranno essere oggetto di conferimento e raccolta di: mobili (armadi smontati, poltrone, divani), frigoriferi, lavastoviglie, lavatrici, forni, materassi, reti dei letti, televisori. Per altre tipologie di rifiuti si rimanda alla valutazione del gestore in fase di richiesta da parte dell'utente.

Il servizio sarà espletato solo ad utenti in regola con tutti i documenti di pagamento.

Il servizio verrà effettuato a piano strada.

Sono esclusi dalla tariffazione corrispettiva altri servizi quali il ritiro al piano per i quali è comunque possibile una quotazione separata da parte del gestore o di un suo eventuale fornitore, con pagamento contestuale al servizio.

## UTENZE NON DOMESTICHE

La tariffa per le utenze non domestiche è così composta:

- una quota fissa applicando la tariffa prevista, utilizzando i medesimi coefficienti del metodo normalizzato di cui al DPR 158/99 per la categoria dell'attività svolta (€/mq).
- una quota variabile parte base, determinata applicando alla superficie imponibile le tariffe per unità di superficie riferite alla tipologia di attività svolta, calcolate sulla base di coefficienti determinati per ogni classe di attività contestualmente all'adozione della delibera tariffaria. L'importo (€/mq) include, fra l'altro, la soglia minima di conferimento del rifiuto indifferenziato.
- una quota variabile parte puntuale, commisurata ai costi effettivi dei servizi erogati che eccedono quelli ricompresi nel servizio base di cui al punto precedente. La parte relativa al rifiuto indifferenziato è determinata dal prodotto della quota unitaria (€/litro), per la quantità di rifiuti indifferenziati prodotti in eccesso (espressa in litri), e sarà addebitata in sede di conguaglio e/o nella prima rata utile.

### Quota fissa sulle utenze non domestiche

Viene calcolata attribuendo alle categorie di utenza il coefficiente Kc. Si è scelto di non discostarsi dai parametri dei coefficienti indicati nel D.P.R. n.158/1999. Questo coefficiente varia per i comuni con meno o più di 5.000 abitanti e ubicati rispettivamente nel nord, nel centro o nel sud Italia, e i singoli comuni lo determinano in modo autonomo sulla base di valori minimi e massimi per ogni categoria.

Preso atto delle rilevazioni qualitative e quantitative effettuate, della classificazione delle attività in categorie omogenee per produzione di rifiuti come indicato nel regolamento comunale e dei costi connessi al servizio di raccolta e smaltimento rilevate da Chiari Sevizi Srl per l'anno 2024 non sono state apportate variazioni ai coefficienti deliberati per il 2023 per categorie con utenze attive sul territorio alla data odierna. Si modifica esclusivamente la categoria 23 spostando il coefficiente da minimo a medio, facendo riferimento alla produzione media di rifiuto di attività analoghe in comuni superiori ai 5000 abitanti dell'Italia settentrionale.

| Categoria | Tipologia di attività                                     | Coefficiente Kc | minimo - massimo |
|-----------|---|-----------------|------------------|
| 1         | Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto | 0,40            | Minimo           |
| 2         | Cinematografi, teatri                                     | 0,43            | Massimo          |
| 3         | Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta      | 0,60            | Massimo          |
| 4         | Distributori di carburanti, impianti sportivi, campeggi   | 0,88            | Massimo          |
| 5         | Stabilimenti balneari                                     | 0,38            | Minimo           |
| 6         | Esposizioni, autosaloni                                   | 0,51            | Massimo          |
| 7         | Alberghi con ristorante                                   | 1,64            | Massimo          |
| 8         | Alberghi senza ristorante                                 | 1,08            | Massimo          |

|        |  |      |         |
|--------|--|------|---------|
| 9      | Case di cura e riposo, caserme forze dell'ordine   | 1,00 | Minimo  |
| 10     | Ospedali   | 1,29 | Massimo |
| 11     | Uffici, agenzie, studi professionali, banche ed istituti di credito  | 1,52 | Minimo  |
| 13     | Negozi abbigliamento, calzature, librerie, cartolerie, ferramenta e negozi di altri beni durevoli                                  | 0,99 | Minimo  |
| 14     | Edicole, farmacie, tabaccai, negozi plurilicenze, consorzio agrario, vendita articoli per l'agricoltura, di fertilizzanti e simili | 1,11 | Minimo  |
| 15     | Filatelia, negozi tende e tessuti, negozi tappeti, negozi cappelli e ombrelli, antiquariato  | 0,60 | Minimo  |
| 16     | Ambulanti beni durevoli  | 1,09 | Massimo |
| 17     | Parrucchieri, barbieri, estetista  | 1,09 | Minimo  |
| 18     | Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista   | 1,03 | Massimo |
| 19     | Carrozzeria, autofficina, elettrauto   | 1,09 | Minimo  |
| 20     | Attività industriali con capannoni di produzione   | 0,92 | Massimo |
| 21     | Attività artigianali di produzione beni specifici  | 1,09 | Massimo |
| 22     | Ristoranti, trattorie, osterie, pub  | 5,57 | Minimo  |
| 23     | Mense, hamburgerie tipo fast food  | 6,24 | Medio   |
| 24     | Bar, caffè, pasticcerie  | 3,96 | Minimo  |
| 25     | Vendita pane e pasta, macellerie, vendita salumi e formaggi, vendita generi alimentari, pizza da asporto                           | 2,02 | Minimo  |
| 25 bis | Supermercati   | 2,02 | Minimo  |
| 26     | Plurilicenze alimentari e plurilicenze miste, negozi per animali   | 1,54 | Minimo  |
| 27     | Ortofrutta, pescherie, fiori e piante  | 7,17 | Minimo  |
| 28     | Ipermercati di generi misti  | 1,56 | Minimo  |
| 29     | Ambulanti di generi alimentari   | 3,50 | Minimo  |
| 30     | Discoteche, night club, circoli privati e associazioni con somministrazione  | 1,91 | Massimo |

Si è ritenuto necessario individuare, ai sensi di quanto previsto dal regolamento comunale, la categoria supplementare relativa ai supermercati (25 bis) stante la particolarità dei servizi svolti in tali esercizi.

Si è ritenuto sopprimere, ai sensi del regolamento comunale, la categoria relativa alle banche e istituti di credito, accorpandola agli uffici, non rilevando nel territorio comunale alcuna sostanziale differenza nei costi sostenuti per il servizio a queste attività.

Questo coefficiente porta alla definizione della tariffa per la quota fissa, individuato come costo €/mq, il cui valore porta alla copertura dei costi fissi relativi alle utenze non domestiche.

#### FORMULE UTILIZZATE PER IL CALCOLO

$$TFnd(ap, S_{ap}) = Q_{apf} \cdot S_{ap}(ap) \cdot Kc(ap)$$

dove:

- $TFnd(ap, S_{ap})$  = Quota fissa della tariffa per un'utenza non domestica di tipologia di attività produttiva  $ap$  e una superficie pari a  $S_{ap}$ .
- $S_{ap}$  = Superficie dei locali dove si svolge l'attività produttiva.
- $Q_{apf}$  = Quota unitaria (€/m<sup>2</sup>), determinata dal rapporto tra i costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche e la superficie totale dei locali occupati dalle utenze medesime, corretta per il coefficiente potenziale di produzione ( $Kc$ ).
- $Kc(ap)$  = Coefficiente potenziale di produzione che tiene conto della quantità potenziale di produzione di rifiuto connesso alla tipologia di attività.

$$Q_{apf} = C_{tapf} / \sum_{ap} S_{tot}(ap) \cdot Kc(ap)$$

dove:

- $C_{tapf}$  = Totale dei costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche.
- $S_{tot}(ap)$  = Superficie totale dei locali dove si svolge l'attività produttiva  $ap$ .

#### **Quota variabile sulle utenze non domestiche – parte base**

La parte base della quota variabile è stata calcolata attribuendo alle categorie (elencate nel Regolamento Comunale e come precisato nel paragrafo precedente) il cosiddetto coefficiente  $Kd$ . Si è scelto di non discostarsi sostanzialmente dai parametri dei coefficienti indicati nel D.P.R. n.158/1999. Questo coefficiente varia per i comuni con meno o più di 5.000 abitanti e ubicati rispettivamente nel nord, nel centro o nel sud Italia, e i singoli comuni lo determinano in modo autonomo.

Preso atto delle rilevazioni qualitative e quantitative effettuate, dei costi connessi al servizio di raccolta e smaltimento rilevate da Chiari Servizi Srl, nonché della riclassificazione dei costi fissi e variabili, per l'anno 2024 non sono state apportate variazioni ai coefficienti deliberati per il 2023.

| Categoria | Tipologia di attività  | Coefficiente Kd | minimo - massimo                   |
|-----------|--|-----------------|------------------------------------|
| 1         | Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto  | 3,28            | Minimo                             |
| 2         | Cinematografi, teatri  | 3,00            | Medio                              |
| 3         | Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta   | 4,90            | Massimo                            |
| 4         | Distributori di carburanti, impianti sportivi, campeggi  | 7,21            | Massimo                            |
| 5         | Stabilimenti balneari  | 3,10            | Minimo                             |
| 6         | Esposizioni, autosaloni  | 4,22            | Massimo                            |
| 7         | Alberghi con ristorante  | 11,65           | Ad hoc (fra il medio e il massimo) |
| 8         | Alberghi senza ristorante  | 8,88            | Massimo                            |
| 9         | Case di cura e riposo, caserme forze dell'ordine   | 8,20            | Minimo                             |
| 10        | Ospedali   | 10,55           | Massimo                            |
| 11        | Uffici, agenzie, studi professionali, banche ed istituti di credito  | 12,45           | Massimo                            |
| 13        | Negozi abbigliamento, calzature, librerie, cartolerie, ferramenta e negozi di altri beni durevoli                                  | 8,3             | Ad hoc (fra il minimo e il medio)  |
| 14        | Edicole, farmacie, tabaccai, negozi plurilicenze, consorzio agrario, vendita articoli per l'agricoltura, di fertilizzanti e simili | 9,3             | Ad hoc (fra il minimo e il medio)  |
| 15        | Filatelia, negozi tende e tessuti, negozi tappeti, negozi cappelli e ombrelli, antiquariato  | 5,2             | Ad hoc (fra il minimo e il medio)  |
| 16        | Ambulanti beni durevoli  | 13,99           | Ad hoc (fra il medio e il massimo) |
| 17        | Parrucchieri, barbieri, estetista  | 9,1             | Ad hoc (fra il minimo e il medio)  |
| 18        | Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista   | 8,48            | Massimo                            |
| 19        | Carrozzeria, autofficina, elettrauto   | 9,45            | Ad hoc (fra il minimo e il medio)  |
| 20        | Attività industriali con capannoni di produzione   | 7,53            | Massimo                            |

|        |  |       |         |
|--------|--|-------|---------|
| 21     | Attività artigianali di produzione beni specifici  | 8,91  | Massimo |
| 22     | Ristoranti, trattorie, osterie, pub  | 45,67 | Minimo  |
| 23     | Mense, hamburgerie tipo fast food  | 39,78 | Minimo  |
| 24     | Bar, caffè, pasticcerie  | 32,44 | Minimo  |
| 25     | Vendita pane e pasta, macellerie, vendita salumi e formaggi, vendita generi alimentari, pizza da asporto | 16,55 | Minimo  |
| 25 bis | Supermercati   | 22,67 | Massimo |
| 26     | Plurilicenze alimentari e plurilicenze miste, negozi per animali   | 12,60 | Minimo  |
| 27     | Ortofrutta, pescherie, fiori e piante  | 58,76 | Minimo  |
| 28     | Ipermercati di generi misti  | 22,45 | Massimo |
| 29     | Ambulanti di generi alimentari   | 28,70 | Minimo  |
| 30     | Discoteche, night club, circoli privati e associazioni con somministrazione                              | 15,68 | Massimo |

Questo coefficiente porta alla definizione della “quota variabile”, il cui valore porta alla copertura dei costi variabili (parte base) relativi alle utenze non domestiche.

Stabiliti i coefficienti Kc e Kd da attribuire alle utenze non domestiche e sulla base della predefinita ripartizione dei costi fissi e variabili (parte base) relativi alle utenze non domestiche, viene calcolata la tariffa €/mq da attribuire alle utenze non domestiche per la quota fissa (Kc) e per la quota variabile parte base (Kd).

#### FORMULE UTILIZZATE PER IL CALCOLO

$$TV_{nd}(ap, S_{ap}) = C_u \cdot S_{ap}(ap) \cdot K_d(ap)$$

dove:

- $TV_{nd}(ap, S_{ap})$  = Quota variabile della tariffa per un'utenza non domestica di tipologia di attività produttiva ap e una superficie pari a  $S_{ap}$ .
- $C_u$  = Costo unitario (£/kg). Tale costo è determinato dal rapporto tra i costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche e la quantità totale di rifiuti prodotti dalle utenze non domestiche.
- $S_{ap}$  = Superficie dei locali dove si svolge l'attività produttiva.
- $K_d(ap)$  = Coefficiente potenziale di produzione in kg/m<sup>2</sup> anno che tiene conto della quantità di rifiuto minima e massima connessa alla tipologia di attività.

## La quota variabile sulle utenze non domestiche – parte puntuale

La parte puntuale della quota variabile è commisurata ai costi effettivi dei servizi erogati che eccedono quelli ricompresi nel servizio base. Rientrano tra i sistemi di misurazione puntuale e commisurazione del servizio reso:

- A) la raccolta domiciliare con assegnazione e misurazione dei volumi di contenitori o sacchi di volumetria nota conferiti al circuito di raccolta, in eccedenza a quelli ricompresi nel servizio base;
- B) l'adesione a servizi facoltativi quali la raccolta domiciliare della frazione vegetale.

### A) TARIFFA CORRISPETTIVA PUNTUALE – RIFIUTO INDIFFERENZIATO

La raccolta domiciliare dell'indifferenziato viene effettuata, a seconda dell'ubicazione dell'utenza, tramite la misurazione dei volumi di contenitori svuotati (sistema mediante TAG) o mediante appositi sacchi da 60 litri, a seconda dell'ubicazione dell'utenza. Il numero di svuotamenti o di sacchetti consegnati eccedenti la soglia minima di conferimento determina la quota relativa all'importo della parte misurata della tariffa.

Si ricorda che la soglia minima garantita viene addebitata anche in presenza di conferimenti inferiori nella quota variabile "base".

Per le utenze non domestiche il numero di litri inclusi nella tariffa annuale varia in base alla superficie e alla categoria tariffaria corrispondente. Nella tabella riportata nella pagina seguente si evidenziano:

- il numero di litri annui a disposizione per ogni metro quadrato inclusi nella quota variabile base
- i seguenti dati a fine esemplificativo:
  - ✓ il numero di svuotamenti del contenitore carrellato da 120 litri per un'utenza da 100 metri quadrati, per ogni categoria di appartenenza.
  - ✓ il numero di sacchetti per le utenze del centro storico all'interno del ring, che hanno un sistema tariffario mediante sacco prepagato. I litri a disposizione sono stati quantificati in sacchi da 60 litri a disposizione dell'utenza, applicando nel calcolo i criteri descritti in precedenza. Il numero di sacchetti a disposizione di ogni singola utenza verrà arrotondato ai 5 successivi, analogamente a quanto previsto per le utenze domestiche.
  - ✓ il numero di svuotamenti del contenitore carrellato da 1100 litri, a disposizione di alcune aziende di grandi dimensioni. L'esempio degli svuotamenti cui si ha diritto viene esposto utilizzando una superficie di 1000 mq.

La parte relativa al rifiuto indifferenziato è determinata dal prodotto della quota unitaria (€/litro), per la quantità di rifiuti indifferenziati prodotti in eccesso (espressa in litri), e sarà addebitata in sede di conguaglio e/o nella prima rata utile. L'importo €/litro viene stabilito mediante studi sulla media del peso di rifiuto introducibile in un contenitore di volumetria nota. La tipologia di calcolo, basata sui litri, presenta casi in cui le utenze che usufruiscono del servizio di svuotamento dei contenitori carrellati abbiano a disposizione un numero di svuotamenti che non sia un numero intero. In questo caso verranno addebitati esclusivamente i litri eccedenti la

soglia minima garantita. Il numero di conferimenti a disposizione vengono di seguito indicati suddivisi fra svuotamento dei contenitori carrellati e consegna dei sacchetti. Considerato che non è possibile riempire interamente il sacchetto di 60 litri, per la necessità di “fare il nodo”, il rapporto fra contenitori e sacchetti è stato effettuato utilizzando come parametro una capienza pari a 50 litri per ogni sacco. Il numero di sacchetti a disposizione viene in seguito arrotondato al numero di 5 successivo, per consentire la distribuzione annuale dei sacchi più agevole.

***Tabella soglia minima di conferimento rifiuto indifferenziato utenze non domestiche***

| Categoria tariffaria |  | Lt/mq<br>annui<br>inclusi in<br>tariffa | numero svuotamenti inclusi annualmente        |                                |  |
|----------------------|--|---|---|--------------------------------|--|
|                      |  |   | contenitore<br>da 120 litri<br>ogni 100<br>mq | n. sacchetti<br>ogni 100<br>mq | contenitore<br>da 1100 litri<br>ogni 1000 mq |
| 1                    | Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto  | <b>12</b>                               | 10  | 24                             | 13,20  |
| 2                    | Cinematografi, teatri  | <b>7</b>                                | 5,83  | 14                             | 7,70   |
| 3                    | Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta   | <b>9</b>                                | 7,50  | 18                             | 9,90   |
| 4                    | Distributori di carburanti, impianti sportivi, campeggi  | <b>9</b>                                | 7,50  | 18                             | 9,90   |
| 5                    | Stabilimenti balneari  | <b>9</b>                                | 7,50  | 18                             | 9,90   |
| 6                    | Esposizioni, autosaloni  | <b>8</b>                                | 6,67  | 16                             | 8,80   |
| 7                    | Alberghi con ristorante  | <b>28</b>                               | 23,33   | 56                             | 30,80  |
| 8                    | Alberghi senza ristorante  | <b>9</b>                                | 7,50  | 18                             | 9,90   |
| 9                    | Case di cura e riposo, caserme forze dell'ordine   | <b>64</b>                               | 53,33   | 128                            | 70,40  |
| 10                   | Ospedali   | <b>48</b>                               | 40  | 96                             | 52,80  |
| 11                   | Uffici, agenzie, studi professionali, banche ed istituti di credito  | <b>13</b>                               | 10,83   | 26                             | 14,30  |
| 13                   | Negozi abbigliamento, calzature, librerie, cartolerie, ferramenta e negozi di altri beni durevoli                                  | <b>14</b>                               | 11,67   | 28                             | 15,40  |
| 14                   | Edicole, farmacie, tabaccai, negozi plurilicenze, consorzio agrario, vendita articoli per l'agricoltura, di fertilizzanti e simili | <b>15</b>                               | 12,50   | 30                             | 16,50  |
| 15                   | Filatelia, negozi tende e tessuti, negozi tappeti, negozi cappelli e ombrelli, antiquariato  | <b>15</b>                               | 12,50   | 30                             | 16,50  |

|       |  |           |       |    |       |
|-------|--|-----------|-------|----|-------|
| 16    | Ambulanti beni durevoli  | -         | -     | -  | -     |
| 17    | Parrucchieri, barbieri, estetista  | <b>28</b> | 23,33 | 56 | 30,80 |
| 18    | Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista                           | <b>14</b> | 11,67 | 28 | 15,40 |
| 19    | Carrozzeria, autofficina, elettrauto   | <b>18</b> | 15,00 | 36 | 19,80 |
| 20    | Attività industriali con capannoni di produzione   | <b>15</b> | 12,50 | 30 | 16,50 |
| 21    | Attività artigianali di produzione beni specifici  | <b>16</b> | 13,33 | 32 | 17,60 |
| 22    | Ristoranti, trattorie, osterie, pub  | <b>40</b> | 33,33 | 80 | 44,00 |
| 23    | Mense, hamburgerie tipo fast food  | <b>42</b> | 35,00 | 84 | 38,18 |
| 24    | Bar, caffè, pasticcerie  | <b>35</b> | 29,17 | 70 | 38,50 |
| 25    | Vendita pane e pasta, macellerie, vendita salumi e formaggi, vendita generi alimentari, pizza da asporto | <b>38</b> | 31,67 | 76 | 41,80 |
| 25bis | Supermercati   | <b>44</b> | 36,67 | 88 | 48,40 |
| 26    | Plurilicenze alimentari e plurilicenze miste, negozi per animali   | <b>31</b> | 25,83 | 62 | 34,10 |
| 27    | Ortofrutta, pescherie, fiori e piante  | <b>45</b> | 37,50 | 90 | 49,50 |
| 28    | Ipermercati di generi misti  | <b>40</b> | 33,33 | 80 | 44,00 |
| 29    | Ambulanti di generi alimentari   | -         | -     | -  | -     |
| 30    | Discoteche, night club, circoli privati e associazioni con somministrazione                              | <b>22</b> | 18,33 | 44 | 24,20 |

Per l'anno 2024 non sono apportate variazioni alle soglie minimo di conferimento deliberate per l'anno precedente per categorie con utenze già attive sul territorio alla data odierna. Si modifica esclusivamente la categoria 23, riducendo i litri mq/annui inclusi nella tariffa base da 50 a 42.

Il numero dei litri a disposizione nella soglia minima garantita avviene separatamente per utenza ed è stabilito tempo per tempo. Qualsiasi variazione (a titolo esemplificativo: una modifica della superficie) è rapportata ai giorni effettivi. Nel caso in cui il periodo di assoggettamento sia inferiore all'intera annualità l'utente avrà diritto a un numero di conferimenti in proporzione al periodo di occupazione/detenzione dei locali e/o aree.

Dalle verifiche effettuate il peso medio per ogni litro del rifiuto indifferenziato prodotto dalle utenze NON domestiche è inoltre superiore quello delle utenze domestiche, che si traduce in un aumento dell'importo dovuto per gli eventuali conferimenti aggiuntivi, trasformando il costo €/kg in un costo €/lt.

## B) TARIFFA CORRISPETTIVA PUNTUALE – SERVIZI FACOLTATIVI/INTEGRATIVI

Nella quota variabile parte puntuale della tariffa sono addebitati all'utenza anche alcuni servizi facoltativi.

- **RACCOLTA VEGETALE**

Il servizio a pagamento consiste nella raccolta domiciliare settimanale, per il periodo dal primo marzo al 24 dicembre, del rifiuto vegetale mediante lo svuotamento di un contenitore carrellato da 240 litri consegnato in comodato gratuito da Chiari Servizi. Eventuali utenti che necessitassero di contenitori da 1100 litri, questi verranno considerati come n. 4 contenitori da 240 litri.

Si paga non per ogni singolo ritiro, ma in base all'adesione al servizio. La stima dell'importo viene effettuata in base al costo del solo servizio di raccolta, escludendo lo smaltimento, in quanto l'utenza dotata di giardino ha comunque diritto ad accedere gratuitamente all'isola ecologica per conferire il materiale.

L'utilizzo per un tempo parziale (ad esempio un'utenza attivata nel corso dell'anno) comporterà un addebito per i giorni effettivi di utilizzo, calcolati in proporzione.

Ai fioristi, la cui tariffa rifiuti base tiene già conto della produzione del rifiuto vegetale (essendo prodotto all'interno di locali assoggettati a tariffa e non in un giardino non assoggettato), il servizio di svuotamento di un contenitore da 240 litri non sarà addebitato.

Per quanto riguarda attività vivaistiche o affini con una produzione di rifiuto vegetale particolarmente elevata, è incluso nella tariffa base un quantitativo di rifiuto vegetale pari a 200 chilogrammi per ogni metro quadrato assoggettato. Quantitativi eccedenti il dato risultante sono a pagamento e sono quantificati nella tariffa corrispettiva puntuale. Alle aziende che intendono usufruire del servizio verrà consegnato in comodato gratuito un cassone da 20 metri cubi che dovrà essere utilizzato per la raccolta. Per la misurazione del peso faranno fede i formulari di trasporto emessi dal gestore. Questi importi verranno addebitati a conguaglio e/o nella prima rata utile.

- **RIMBORSO CONTENITORI PER LA RACCOLTA NON RESTITUITI**

I contenitori non restituiti dall'utenza vengono addebitati all'utenza, in relazione al costo degli stessi e della gestione amministrativa della pratica.

## **INDIVIDUAZIONE DELLA TARIFFA CORRISPETTIVA PER L'ANNO 2024**

Si è provveduto ad eseguire un'elaborazione dei costi esposti a pagina 3, suddividendoli fra gli utenti attivi presenti attualmente in banca dati, utilizzando i coefficienti e i criteri esposti in precedenza e tenendo conto del gettito previsto dalla parte puntuale della tariffa.

Il gettito tariffa è stato pertanto calcolato a copertura del 100% dei costi del Piano Finanziario relativo al medesimo anno.

Nelle pagine seguenti si espongono gli importi tariffari per le utenze domestiche e non domestiche per l'anno 2024.

## TARIFFA CORRISPETTIVA COMUNE DI CHIARI ANNO 2024

### UTENZE DOMESTICHE – TARIFFE QUOTA FISSA E QUOTA VARIABILE BASE

Le tariffe delle utenze domestiche sono suddivise in 6 fasce, determinate in base al numero dei componenti il nucleo familiare/abitativo. All'interno di ogni fascia vi sono due valori, il primo relativo alla tariffa al metro quadro, il secondo alla quota per numero di componenti.

Gli importi presentati non sono comprensivi di IVA 10% e di Tributo Provinciale, previsto dall'articolo 19 del D.lgs. N.504/1992, per l'esercizio delle funzioni di tutela protezione ed igiene ambientale, confermato anche nel 2024 nella misura del 5%, e delle nuove componenti perequative.

| <b>Numero componenti nucleo familiare</b> | <b>Quota Fissa Tariffa €/mq</b> | <b>Quota Variabile parte base Tariffa per famiglia € (importo fisso)</b> |
|---|---------------------------------|--|
| 1   | 0,27 €                          | 41,47 €  |
| 2   | 0,32 €                          | 93,32 €  |
| 3   | 0,36 €                          | 103,69 €   |
| 4   | 0,39 €                          | 114,05 €   |
| 5   | 0,42 €                          | 150,34 €   |
| 6 o più                                   | 0,44 €                          | 176,26 €   |

Il numero degli occupanti considerato per il calcolo sia della tariffa è stabilito tempo per tempo, sulla base delle risultanze anagrafiche. Qualsiasi variazione al numero dei componenti familiari è rapportata ai giorni effettivi.

L'applicazione del Metodo Tariffario Servizio Integrato di Gestione dei Rifiuti deliberato da ARERA, che ha comportato una riclassificazione dei costi fissi e variabili "storici", con conseguenze importanti sulle tariffe delle utenze domestiche. In considerazione della riduzione dei costi fissi, lo scostamento tariffario è più favorevole per gli utenti con gli alloggi con la superficie più elevata, che hanno una quota fissa più consistente. Al contrario utenti che hanno un alloggio dalla superficie ridotta avranno un aumento sulla tariffa in quanto per queste tipologie d'utenza l'incidenza dei costi variabili è superiore.

Le tariffe 2024 sopra presentate rispetto all'anno 2023 hanno una diminuzione della quota fissa €/mq e un aumento della quota variabile; tali variazioni comportano un aumento trascurabile della tariffa per chi dispone di alloggi di metrature contenute e una diminuzione della tariffa per chi al contrario dispone di alloggi di grande dimensione. Lo scostamento medio delle tariffe a carico degli utenti rispetto all'anno precedente è comunque leggermente inferiore allo zero, calcolato sulla media dell'importo dovuto da tutte le utenze domestiche a parità di condizioni.

Le riduzioni per compostaggio domestico e seconda casa, applicate sulla sola quota variabile, diventano più favorevoli per le utenze che ne hanno diritto (si veda il paragrafo dedicato).

## TARIFFA CORRISPETTIVA COMUNE DI CHIARI ANNO 2024

### UTENZE DOMESTICHE – TARIFFE QUOTA VARIABILE PARTE PUNTUALE

#### RIFIUTO INDIFFERENZIATO

Di seguito si espone l'importo dovuto €/litro con il dettaglio del costo per lo svuotamento aggiuntivo del bidone carrellato da 120 litri e per il sacchetto aggiuntivo da 60 litri per utenze ubicate nel centro storico all'interno del ring. Come già anticipato in precedenza, considerato che non è possibile riempire interamente il sacchetto di 60 litri, il calcolo dell'importo per i sacchetti è effettuato su una capienza pari a 50 litri per ogni sacco.

| Costo €/litro eccedente | Costo €/svuotamento bidone carrellato 120 lt. | Costo €/sacchetto prepagato da 60 lt. |
|-------------------------|---|---------------------------------------|
| 0,056 €/litro           | 6,72 €  | 2,80 €                                |

L'importo €/litro, confrontato con quanto applicato dai comuni limitrofi, è relativamente basso ed è rimasto invariato rispetto alle annualità precedenti.

Gli importi presentati non sono comprensivi di IVA 10% e di Tributo Provinciale 5%; includendoli il costo del bidone carrellato è 7,73 €, mentre il sacchetto è 3,22 €.

#### SERVIZIO DI RACCOLTA DEL RIFIUTO VEGETALE

La raccolta domiciliare settimanale è un servizio facoltativo a pagamento svolto nel periodo dal 1 marzo al 24 dicembre.

L'importo nella tabella sottostante viene presentato IVA e T. P. esclusi.

| Costo €/anno |
|--------------|
| 30,42 €      |

Il Costo del contenitore per chi usufruisce del servizio per tutti i mesi di servizio IVA e Tributo Provinciale inclusi ammonta esattamente a 34,983 €.

L'utilizzo per un tempo parziale (ad esempio un'utenza attivata nel corso dell'anno) comporterà un addebito per i giorni effettivi di potenziale utilizzo, calcolati in proporzione.

L'importo indicato si riferisce ad un solo contenitore da 240 litri; la richiesta di più contenitori comporta l'addebito in tariffa di ognuno di essi.

## SECONDO COMPOSTER

Le famiglie che necessitano di un secondo composte (aggiuntivo ad uno già consegnato gratuitamente in comodato d'uso, oppure in sostituzione di un composte vecchio o danneggiato) possono richiederlo al gestore dietro pagamento di un contributo una tantum di € 17,39 (IVA e Tributo Provinciale esclusi; complessivamente € 20,00), addebitabile come servizio integrativo della tariffa corrispettiva.

## CONSEGNA/RICONSEGNA A DOMICILIO DEI CONTENITORI PER LA RACCOLTA RIFIUTI

Per le utenze domestiche che chiedano il ritiro o la restituzione a domicilio dei contenitori per la raccolta rifiuti è previsto un contributo una tantum di € 20,00 (IVA e tributo provinciale esclusi - € 23,00 complessivi), addebitabile come servizio integrativo della tariffa corrispettiva. L'addebito non è dovuto nel caso di persone impossibilitate a recarsi nei locali individuati dal gestore per impossibilità fisica (portatori di handicap, anziani soli).

## RIMBORSO CONTENITORI PER LA RACCOLTA RIFIUTI NON RESTITUITI

A seguito di cessazione dell'occupazione dei locali il gestore può addebitare all'utente i contenitori per la raccolta porta a porta concessi in comodato gratuito e non restituiti. I contenitori si intendono restituiti se consegnati all'utente subentrante nei locali che ne attesti il ritiro sul modulo di dichiarazione di nuova occupazione.

Gli importi previsti in caso di mancata consegna sono i seguenti (IVA e Tributo Provinciale esclusi):

- Contenitore da esposizione carta da 40 litri: € 5,00.
- Contenitore da esposizione vetro e lattine da 40 litri: € 5,00.
- Contenitore organico da 25 lt (con o senza contenitore areato): € 5,00.
- Sacchetti prepagati per il centro storico: in caso di cessazione dell'utenza in corso d'anno potranno essere addebitati eventuali sacchetti grigi non restituiti. A titolo esemplificativo: numero sacchi dovuti e consegnati ad inizio anno 10, cessazione dell'utenza al 30/06 senza restituzione delle rimanenze, addebito n. 5 sacchi, con il costo per sacco indicato nella pagina precedente.
- Contenitore da 120 litri di contenitore grigio per l'esposizione del rifiuto indifferenziato € 35,00.
- Contenitore da 240 litri per l'esposizione del rifiuto vegetale € 50,00.

Gli importi potranno essere addebitati solo dopo che siano trascorsi almeno 30 giorni dalla cessazione dell'utenza senza che i contenitori siano stati restituiti.

Gli importi di cui sopra sono ridotti ad un quarto se i contenitori vengono riconsegnati dopo l'emissione del documento contabile (di fatto è addebitata solo la gestione amministrativa della pratica).

## RITIRO RIFIUTI INGOMBRANTI

Per le utenze domestiche che chiedono l'asporto di rifiuti ingombranti a domicilio è previsto un addebito in tariffa di € 24,35 + IVA + Tributo Provinciale (€ 28,00 complessivi) per ogni chiamata per quantità non superiori a 2 metri cubi o 2 pezzi.

Nel caso in cui l'utenza nel giorno e nel lasso di tempo concordato non abbia rispettato gli accordi relativi al conferimento è stabilito, quale parziale rimborso dei servizi programmati non eseguiti, una somma pari a € 8,69 + IVA + Tributo Provinciale (€ 10,00 complessivi).

Il servizio verrà effettuato a piano strada. Sono esclusi dalla tariffazione corrispettiva altri servizi quali il ritiro al piano per i quali è comunque possibile una quotazione separata da parte del gestore o di un suo eventuale fornitore, con pagamento contestuale al servizio.

## TARIFFA CORRISPETTIVA COMUNE DI CHIARI ANNO 2024

### UTENZE NON DOMESTICHE – TARIFFE QUOTA FISSA E QUOTA VARIABILE BASE

Le tariffe delle utenze non domestiche sono suddivise in categorie determinate in base all'attività prevalentemente svolta nei locali, fatto salvo quanto previsto dal regolamento comunale vigente.

Gli importi presentati non sono comprensivi di IVA 10% e di Tributo Provinciale, previsto dall'articolo 19 del D.lgs. N.504/1992, per l'esercizio delle funzioni di tutela protezione ed igiene ambientale e delle nuove componenti perequative.

| Categoria tariffaria |  | €/mq<br>Quota Fissa | €/mq<br>Quota Var. | Totale €/mq<br>anno 2024 |
|----------------------|--|---------------------|--------------------|--------------------------|
| 1                    | Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto  | 0,34 €              | 0,75 €             | 1,09 €                   |
| 2                    | Cinematografi  | 0,37 €              | 0,69 €             | 1,06 €                   |
| 3                    | Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta   | 0,51 €              | 1,12 €             | 1,63 €                   |
| 4                    | Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi   | 0,75 €              | 1,65 €             | 2,40 €                   |
| 5                    | Stabilimenti balneari  | 0,32 €              | 1,19 €             | 1,51 €                   |
| 6                    | Esposizioni, autosaloni  | 0,44 €              | 0,96 €             | 1,40 €                   |
| 7                    | Alberghi con ristorante  | 1,40 €              | 2,66 €             | 4,06 €                   |
| 8                    | Alberghi senza ristorante  | 0,92 €              | 2,03 €             | 2,95 €                   |
| 9                    | Case di cura e riposo, caserme forze dell'ordine   | 0,85 €              | 1,87 €             | 2,72 €                   |
| 10                   | Ospedali   | 1,10 €              | 2,41 €             | 3,51 €                   |
| 11                   | Uffici, agenzie, studi professionali, banche ed istituti di credito  | 1,30 €              | 2,85 €             | 4,15 €                   |
| 13                   | Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria ferramenta e altri beni durevoli   | 0,85 €              | 1,90 €             | 2,74 €                   |
| 14                   | Edicole, farmacie, tabaccai, negozi plurilicenze, consorzio agrario, vendita articoli per l'agricoltura, di fertilizzanti e simili | 0,95 €              | 2,13 €             | 3,08 €                   |
| 15                   | Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato                                    | 0,51 €              | 1,12 €             | 1,63 €                   |
| 16                   | Banchi di mercato beni durevoli*   | 1,52 €              | 3,33 €             | 4,85 €                   |
| 17                   | Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista  | 0,93 €              | 2,08 €             | 3,01 €                   |
| 18                   | Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista   | 0,88 €              | 1,94 €             | 2,82 €                   |
| 19                   | Carrozzeria, autofficina, elettrauto   | 0,93 €              | 2,10 €             | 3,03 €                   |
| 20                   | Attività industriali con capannoni di produzione   | 0,79 €              | 1,72 €             | 2,51 €                   |

|       |  |        |         |                |
|-------|--|--------|---------|----------------|
| 21    | Attività artigianali di produzione beni specifici              | 0,93 € | 2,04 €  | <b>2,97 €</b>  |
| 22    | Ristoranti, trattorie, pizzerie                                | 4,76 € | 10,44 € | <b>15,20 €</b> |
| 23    | Mense  | 5,33 € | 9,09 €  | <b>14,42 €</b> |
| 24    | Bar, caffè, pasticceria  | 3,38 € | 7,42 €  | <b>10,80 €</b> |
| 25    | Pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari | 1,73 € | 3,78 €  | <b>5,51 €</b>  |
| 25bis | Supercasi  | 1,73 € | 5,18 €  | <b>6,91 €</b>  |
| 26    | Plurilicenze alimentari e/o miste                              | 1,32 € | 2,88 €  | <b>4,20 €</b>  |
| 27    | Ortofrutta, pescherie, fiori e piante                          | 6,13 € | 13,43 € | <b>19,56 €</b> |
| 28    | Ipermercati di generi misti                                    | 1,33 € | 5,13 €  | <b>6,46 €</b>  |
| 29    | Banchi di mercato generi alimentari *                          | 2,99 € | 6,56 €  | <b>9,55 €</b>  |
| 30    | Discoteche, night club   | 1,63 € | 3,58 €  | <b>5,21 €</b>  |

\* Per quanto riguarda i banchi di mercato ricorrenti la tariffa corrispettiva non è più dovuta dal 2021 in quanto l'importo dovuto dall'utenza per il servizio di igiene urbana è inglobato nel Canone Mercatale che ha sostituito il Canone Occupazione Spazi ed Aree Pubbliche (COSAP).

Le tariffe 2024 sopra presentate rispetto all'anno 2023 hanno una trascurabile diminuzione della quota fissa €/mq e un altrettanto trascurabile aumento della quota variabile, che per la grande maggioranza delle categorie comporta tariffe invariate o leggermente inferiori rispetto all'anno precedente. Lo scostamento medio delle tariffe a carico degli utenti rispetto all'anno precedente è vicino allo zero, calcolato sulla media dell'importo dovuto da tutte le utenze non domestiche a parità di condizioni.

## TARIFFA CORRISPETTIVA COMUNE DI CHIARI ANNO 2024

### UTENZE NON DOMESTICHE – TARIFFE QUOTA VARIABILE PARTE PUNTUALE

#### RIFIUTO INDIFFERENZIATO

Di seguito si espone l'importo dovuto €/litro con il dettaglio del costo per lo svuotamento aggiuntivo del bidone carrellato da 120 litri, del contenitore da 1100 litri previsto per aziende di grandi dimensioni e per il sacchetto aggiuntivo da 60 litri per utenze ubicate nel centro storico all'interno del ring. Come già anticipato in precedenza, considerato che non è possibile riempire interamente il sacchetto di 60 litri, il calcolo dell'importo per i sacchetti è effettuato su una capienza pari a 50 litri per ogni sacco.

| Costo €/litro eccedente | Costo €/svuotamento bidone carrellato 120 lt. | Costo €/svuotamento bidone carrellato 1100 lt. | Costo €/sacchetto prepagato da 60 lt. |
|-------------------------|---|--|---------------------------------------|
| 0,07 €/litro            | 8,40 €  | 77,00 €  | 3,50 €                                |

Gli importi non sono comprensivi di IVA e di T.P. Includendoli il costo dello svuotamento del bidone carrellato da 120 litri è 9,66 €, da 1110 litri è 88,55 €, mentre il sacchetto è 4,02 € (si ricorda che le aziende portano l'IVA in detrazione). L'importo maggiore per le utenze non domestiche rispetto alle utenze domestiche tiene conto del rapporto volume/peso mediamente superiore rispetto alle seconde. Nonostante sia aumentato rispetto agli anni precedenti l'importo €/litro, confrontato con quanto applicato dai comuni limitrofi, è comunque relativamente basso.

#### SERVIZIO DI RACCOLTA DEL RIFIUTO VEGETALE

La raccolta domiciliare settimanale è un servizio facoltativo a pagamento svolto nel periodo dal 1 marzo al 24 dicembre.

L'importo nella tabella sottostante viene presentato IVA e T. P. esclusi.

| Costo €/anno |
|--------------|
| 30,42 €      |

L'utilizzo per un tempo parziale (ad esempio un'utenza attivata nel corso dell'anno) comporterà un addebito per i giorni effettivi di potenziale utilizzo, calcolati in proporzione.

L'importo indicato si riferisce ad un solo contenitore da 240 litri; la richiesta di più contenitori comporta l'addebito in tariffa di ognuno di essi.

Per quanto riguarda attività vivaistiche o affini che intendano conferire quantitativi di rifiuto vegetale particolarmente elevati, come descritto in precedenza è incluso nella tariffa base un quantitativo di rifiuto vegetale pari a 200 chilogrammi per ogni metro quadrato assoggettato. Come parte puntuale della tariffa verrà addebitato un importo pari a € 32,00 ogni tonnellata eccedente questa soglia (+ IVA e T.P.).

#### RIMBORSO CONTENITORI PER LA RACCOLTA RIFIUTI NON RESTITUITI

A seguito di cessazione dell'occupazione dei locali il gestore può addebitare all'utente i contenitori per la raccolta porta a porta concessi in comodato gratuito e non restituiti. I contenitori si intendono restituiti se consegnati all'utente subentrante nei locali che ne attesti il ritiro sul modulo di dichiarazione di nuova occupazione.

Gli importi previsti in caso di mancata consegna sono i seguenti (iva e Tributo Provinciale esclusi):

- Contenitore da esposizione carta da 40 litri: € 5,00.
- Contenitore da esposizione vetro e lattine da 40 litri: € 5,00.
- Contenitore organico da 25 lt (con o senza contenitore areato): € 5,00.
- Sacchetti prepagati per il centro storico: in caso di cessazione dell'utenza in corso d'anno potranno essere addebitati eventuali sacchetti grigi non restituiti. A titolo esemplificativo: numero sacchi dovuti e consegnati ad inizio anno 10, cessazione dell'utenza al 30/06 senza restituzione delle rimanenze, addebito n. 5 sacchi, con il costo per sacco indicato nella pagina precedente.
- Contenitore da 120 litri di contenitore grigio per l'esposizione del rifiuto indifferenziato € 35,00.
- Contenitore da 240 litri per l'esposizione del rifiuto vegetale € 50,00.
- Contenitore da 120 litri per frazioni riciclabili € 25,00
- Contenitore da 240 litri per rifiuto vegetale € 50,00
- Contenitore da 240 litri per altre frazioni riciclabili € 35,00
- Contenitore da 360 litri per frazioni riciclabili € 40,00
- Contenitore da 1100 litri per frazioni riciclabili € 180,00
- Contenitore da 1100 litri per rifiuto indifferenziato € 220,00

Gli importi potranno essere addebitati solo dopo che siano trascorsi almeno 30 giorni dalla cessazione dell'utenza senza che i contenitori siano stati restituiti.

Gli importi di cui sopra sono ridotti ad un quarto se i contenitori vengono riconsegnati dopo l'emissione del documento contabile (di fatto è addebitata solo la gestione amministrativa della pratica).

## TARIFFA CORRISPETTIVA COMUNE DI CHIARI ANNO 2024

### RIDUZIONI TARIFFARIE

#### UTENZE DOMESTICHE

Le seguenti riduzioni sono applicate per le sole utenze domestiche; il minor gettito derivante dalla loro applicazione viene finanziato col gettito della tariffa stessa. Le suddette agevolazioni (concesse per particolari condizioni d'uso) e le indicazioni relative all'eventuale cumulabilità fra esse sono previste nel Regolamento Comunale. Si ritiene confermare le medesime riduzioni applicate l'anno precedente:

- utenze domestiche a disposizione: riduzione del 40% sulla sola quota variabile; pur essendo la percentuale invariata rispetto all'anno precedente si tratta di una miglioria in conseguenza della maggiore incidenza della quota variabile sul totale della tariffa.
- utilizzo del composte: riduzione del 17% sulla sola quota variabile per le utenze che lo utilizzano anche per lo scarto organico da cucina e accettano verifiche da parte degli incaricati.
- riduzione per utenza ubicata in zona rurale con frequenza del servizio di raccolta porta a porta inferiore allo standard: riduzione del 30% della tariffa.
- alle utenze domestiche con bambini di età inferiore a 36 mesi non vengono addebitati conferimenti eccedenti i minimi previsti annualmente dalla deliberazione comunale. L'agevolazione viene concessa d'ufficio sulla base delle risultanze anagrafiche.
- alle utenze domestiche nel cui nucleo familiare siano residenti una o più persone che necessitano di ausili per l'incontinenza o altre patologie non vengono addebitate vuotature eccedenti i minimi previsti annualmente dalla deliberazione comunale.

## UTENZE NON DOMESTICHE

### RIDUZIONE PER INCENTIVARE LA RIDUZIONE DI SPRECHI ALIMENTARI – L. 166/2016

La riduzione sulla tariffa è concessa alle utenze non domestiche che producono o distribuiscono beni alimentari e che a titolo gratuito cedono, direttamente o indirettamente, le eccedenze a persone in condizione di bisogno o a enti che assistono tali persone. La riduzione è concessa subordinatamente all'approvazione di un progetto in cui il soggetto che chiede la riduzione illustra le modalità con cui intende procedere alla riduzione delle eccedenze. Il mancato rispetto delle procedure previste dal progetto approvato comporta la perdita del diritto alla riduzione.

| <b>Categoria tariffaria del soggetto aderente</b> | <b>Riduzione quota variabile</b> |
|---|----------------------------------|
| Ipermercati                                       | -4,65%                           |
| Supermercati                                      | -5,40%                           |
| Pane e pasta                                      | -33,35%                          |

Il mancato gettito di eventuali nuove adesioni sarà coperto dai mancati costi di smaltimento del rifiuto recuperato.

## **NOTE IN MERITO SULLA COPERTURA DEI COSTI MEDIANTE LA PARTE PUNTUALE DELLA TARIFFA**

Con le modalità di calcolo e gli importi tariffari descritti nelle pagine precedenti la tariffa corrispettiva dovrà coprire il 100% dei costi del servizio.

Il totale dei costi è coperto:

- dal gettito derivante dalla parte presuntiva della tariffa (quota fissa + quota variabile “base” calcolata con criteri presuntivi);
- dal gettito derivante dalla parte puntuale.

Per maggiore trasparenza si ritiene utile evidenziare le entrate previste da parte puntuale della tariffa. Si precisa che con essa non si intende unicamente la misurazione del rifiuto urbano residuo ma anche diversi correttivi ai criteri di ripartizione del costo del servizio in funzione del servizio reso (come l’adesione a servizi facoltativi quali la raccolta del vegetale). La tariffa puntuale può inoltre essere applicata sia con un sistema progressivo (proporzionale alla quantità o al servizio erogato) sia con un sistema premiale (inversamente proporzionale alla quantità) con motivate riduzioni della tariffa.

Nell’anno 2024 gli importi previsti per la parte puntuale della tariffa sono i seguenti:

- € 97.717,40 di tipo progressivo
- - € 65.438,36 di tipo premiale

Si è tenuto conto di tali previsioni nel calcolare le tariffe “base”. A titolo esemplificativo: gli importi previsti per le eccedenze del rifiuto indifferenziato delle utenze domestiche vengono detratti dall’importo della quota variabile sul quale calcolare le tariffe della parte base delle stesse utenze domestiche.

Di seguito sono elencate le varie casistiche, specificando per ciascuna il gettito previsto.

- Eccedenze dell’indifferenziato: € 69.000,00, così ripartite:

- € 23.000,00 per le utenze domestiche
- € 46.000,00 € per le utenze non domestiche.

Non rientrano nel computo del gettito previsto per gli svuotamenti aggiuntivi le utenze che hanno diritto alle agevolazioni disposte dal Regolamento Comunale.

- Raccolta domiciliare del vegetale (servizio facoltativo): € 27.665,40, così ripartite:

- € 25.735,32 per le utenze domestiche aderenti al servizio “flat” con il contenitore da 240 litri o da 1100 litri (totale contenitori in uso: n. 846)
- € 730,08 per le utenze non domestiche aderenti al servizio “flat” con il contenitore da 240 litri o da 1100 litri (totale contenitori in uso: n. 24)
- € 1.200,00 per le utenze non domestiche, (vegetale ritirato da vivaisti e affini eccedente quanto incluso nella tariffa base)

- Consegna secondo composter o sostituzione dello stesso: € 60,00

Il servizio ha rilevanza economica marginale; viene chiesto un contributo agli utenti interessati per poter offrire un servizio senza far gravare i costi dello stesso sulla totalità delle utenze.

- Ritiro/consegna a domicilio dei contenitori: € 120,00

Anche questo servizio ha rilevanza economica marginale; vengono addebitati i costi agli utenti interessati per poter offrire un servizio senza far gravare i costi dello stesso sulla totalità delle utenze.

- Rimborso contenitori per la raccolta non restituiti: € 200,00

I contenitori non restituiti dall'utenza vengono addebitati in relazione al costo degli stessi agli utenti inadempienti. L'addebito ha rilevanza economica marginale ed è stato istituito nel 2018 con il fine di ridurre le mancate restituzioni. Questa iniziativa, associata ai solleciti di riconsegna effettuati dal gestore, si è rivelata un deterrente efficace.

- Raccolta domiciliare rifiuti ingombranti utenze domestiche: € 672,00

Con questo nuovo servizio è chiesto un contributo all'utente offrendo un servizio senza far gravare i costi dello stesso sulle altre utenze.

- Riduzione per compostaggio domestico: - 14.967,14 €

La riduzione per compostaggio, applicata da molti anni, è parte integrante della tariffa puntuale: l'approccio alla commisurazione del prelievo può infatti anche essere di tipo premiale. Nel caso della riduzione per compostaggio domestico si tiene conto della riduzione dei costi di avvio a recupero della frazione organica del rifiuto solido urbano.

- Riduzione per incentivare la riduzione degli sprechi alimentari: -592,39 €

Anche questo tipo di riduzione, prevista per alcune categorie di utenze non domestiche, è di tipo premiale in considerazione della riduzione dei costi relativi al rifiuto organico.

- Riduzione per alloggio a disposizione: - 5.976,05 €

Questa riduzione, presente da molti anni, è relativa alla tariffa puntuale in quanto tiene conto del minore uso di un locale e di conseguenza della minore necessità di servizi di raccolta rifiuti.

- Riduzione per zona rurale utenze domestiche: -43.902,78 €

Questa riduzione è relativa alla tariffa puntuale in quanto tiene conto della frequenza del servizio di raccolta porta a porta inferiore allo standard e dell'assenza della raccolta dell'organico. È applicata su n. 952 utenze.

Per calcolare la tariffa si è inoltre tenuto conto del mancato gettito per l'uscita totale dal servizio a seguito del D.Lgs. 116/2020 (n. 2 utenze interessate, delle quali una di grandi dimensioni) e dell'avvio a riciclo dei rifiuti, obbligo confermato dallo stesso Decreto.